



ALLEGATO SCARICHI 2

N. rep. 58/2025

Oggetto: Ditta Azienda Agricola “Casale Perla” di Severini Perla Massimo - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell’art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

Premesso che l’U.S.R. – Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria, con nota prot. n. 207 del 07/01/2025, acquisita dalla Regione Umbria in data 07/01/2025 con prot. n. 1384, ha indetto la Conferenza regionale di cui all’art. 16 del D.L. n. 189/2016, in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell’art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i., per l’acquisizione di pareri, autorizzazioni, assensi e nulla osta in merito alla pratica 20.50/2020/SRP/1624 di Severini Perla Massimo, per la riparazione di immobile ad uso produttivo, ubicato in via Case Sparse n. 91 nel Comune di Norcia (PG) al Foglio n. 68 part.IIIa n. 309 sub 1, danneggiato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/08/2016;

Considerato che il progetto sopra citato contiene l’istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59, della ditta Azienda Agricola “Casale Perla” di Severini Perla Massimo, con unità produttiva in loc. Case Sparse nel Comune di Norcia (PG), per l’attività di allevamento di bovini da latte e produzione latte, da esercitare nell’immobile suddetto ubicato al Foglio n. 68 part.IIIa n. 309 sub 1 del Comune di Norcia e per l’attività di agriturismo da esercitare nel limitrofo immobile ubicato al Foglio n. 68 part.IIIa n. 39 del Comune di Norcia (PG), come da documentazione depositata in piattaforma GE.DI.SI. al prot. n. 29688 del 09/09/2024, prot. n. 39744 del 27/11/2024, prot. n. 41922 del 13/12/2024, prot. n. 10727 del 24/03/2025, prot. n. 11813 del 31/03/2025 e prot. n. 12643 del 07/04/2025;

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell’art. 9, comma 2, punto F) lett. b) della DGR 7 maggio 2019 n. 627, delle acque reflue provenienti dal fabbricato destinato ad abitazione ed agriturismo, con consistenza attuale di 15 AE, e recapitanti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione, con lunghezza delle condotte disperdenti pari a 3 mt/AE, ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 68 particelle n. 39, 329, 81, 54 del Comune di Norcia;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell’art.23



del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Regolamento Regionale 8 agosto 2019 n. 8 recante "Norme attuative in materia di tutela delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano";

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Azienda Agricola "Casale Perla" di Severini Perla Massimo è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Azienda Agricola "Casale Perla" di Severini Perla Massimo, dell'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dal fabbricato destinato ad abitazione ed agriturismo, con consistenza attuale di 15 AE, sito in Comune di Norcia (PG), via Case Sparse n. 91 (Foglio n. 68 part.lla n. 39), mediante impianto di sub-irrigazione, con lunghezza delle condotte disperdenti pari a 3 mt/AE, ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 68 particelle n. 39, 329, 81, 54 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) Poiché l'impianto ricade in zona di riserva degli acquiferi di interesse regionale di cui al Regolamento Regionale 8 agosto 2019 n. 8, installare a monte dello scarico sul suolo mediante sub-irrigazione un impianto trattamento delle acque reflue indicato alla Tabella 12 allegata alla DGR 627/2019 al punto (3) oppure (4) oppure (6) oppure (7), dimensionato



secondo i criteri/parametri dimensionali di cui al punto 5 della Tabella 11 allegata alla DGR 627/2019;

- c) L'impianto di sub-irrigazione deve essere ubicato al di fuori del limite dell'area denominata "frane nuovo impianto", come cartografata nella Tavola PS-G04-4 del PRG del Comune di Norcia;
- d) In caso di futuri ampliamenti della consistenza attuale, dovrà essere presentata istanza di modifica di cui all'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, tenendo conto che lo scarico sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione è ammesso per insediamenti con consistenza complessiva fino a 25 AE;
- e) Durante la realizzazione dell'impianto di smaltimento, munirsi di fotografie dei lavori eseguiti con i particolari delle opere interrato ed elaborato grafico di aggiornamento;
- f) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, dando evidenza dell'ottemperanza delle precedenti prescrizioni b), c), d) ed allegando:
 - documentazione fotografica delle opere interrate,
 - elaborato grafico di aggiornamento,
 - scheda tecnica dell'impianto di trattamento delle acque reflue installato;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina ogni eventuale anomalia dello stesso;
- c) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- d) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;
- e) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto e i pozzetti di raccolta e di cacciata ubicati rispettivamente a monte ed a valle della fossa Imhoff;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)